

PIAZZA VITTORIO EMANUELE. I rappresentanti del **Sap**: «Siamo impreparati all'emergenza terrorismo»

Poliziotti lavavetri per protesta Chiedono più fondi per la sicurezza

●●● I poliziotti indossano i panni dei "lavavetri". Per protesta. Ai semafori, armati di secchi e spazzoloni, per chiedere al Governo nazionale maggiori investimenti per la sicurezza. Ieri mattina, a piazza Vittorio Emanuele sono scesi gli agenti di aderenti al **Sap** (Sindacato autonomo di **polizia**) che agli automobilisti in transito hanno distribuito cartoline contenenti le loro rivendicazioni. «La cartolina - spiega il segretario provinciale Giuseppe Culcasi - , indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma mettendo a ferro e fuoco il Colosseo. Un dato - aggiunge - campeggia: la Camera dei deputati spende 7 milioni all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un corso antiterrorismo per addestrare gli agenti». Per l'esponente sindacale è «una situazione intollerabile e per questo vogliamo rubare il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati a fronteggiare l'emergenza terrorismo, che anche a Trapani riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi e organici. La **questura** del capoluogo è quasi al collasso». In piazza assieme a Giuseppe Culcasi anche Vincenzo Piparo, Giacomo Bertolino e Antonino Caradonna, componenti il Direttivo **Sap**. «La mobilitazione - conclude il segretario del **sindacato di polizia** - proseguirà anche nei prossimi giorni con ulteriori iniziative. Una cosa è certa: faremo di tutto per portare a casa il risultato e far assumere al Governo e alla maggioranza le proprie responsabilità». (*LTO*)



Poliziotti con secchi e spazzole «La sicurezza non è garantita»

I poliziotti ai semafori, con secchi e spazzole, per chiedere al Governo nazionale maggiori investimenti per la sicurezza.

Ieri mattina anche in piazza Vittorio Emanuele sono scesi gli agenti di aderenti al Sindacato autonomo di **polizia** che hanno distribuito cartoline contenenti le loro rivendicazioni.

Spiega il segretario provinciale Giuseppe Culcasi: «La Camera spende 7 milioni all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un corso antiterrorismo per addestrare gli agenti». Per l'esponente sindacale è «una

situazione intollerabile e per questo vogliamo rubare il

posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose. La **questura** del capoluogo è quasi al collasso». Vincenzo Piparo, Giacomo Bertolino e Antonino Caradonna, componenti il Direttivo **Sap** hanno partecipato alla protesta: «La mobilitazione – dice Culcasi – proseguirà anche nei prossimi giorni con ulteriori iniziative. Una cosa è certa: faremo di tutto per portare a casa il risultato e far assumere al Governo e alla maggioranza le proprie responsabilità».

